

Simone Miele, un trionfo “nel nome del padre”

Pubblicato: Domenica 13 Marzo 2016



Il dna e la classe sono quelli giusti, la vettura era pronosticata tra le migliori. I risultati precedenti lo mettevano tra i favoriti d'obbligo, e lui non ha tradito le attese: **Simone Miele** per la prima volta in carriera **trionfa nel Rally dei Laghi** e riannoda i fili della storia **con il vecchio “Aci Varese”**, la gara che suo padre **Mauro** (oggi, commosso, tra il pubblico all'arrivo) conquistò nel 1986 e nell'89.

Una vittoria **netta e meritatissima** quella del **28enne di Olgiate Olona**, affiancato da una vecchia volpe come Roberto **Mometti** (che il Laghi lo vinse nel 1995 con Gallio) e sospinto dai cavalli del gioiello di casa, la **Ford Fiesta WRC** di proprietà della famiglia Miele. Sintonia perfetta tra equipaggio e mezzo meccanico, e lo si è visto per la **continuità che Simone ha dato al suo “Laghi”**. Secondo a Pedersoli nella prova spettacolo di sabato, si è poi imposto in cinque speciali consecutive compresi i tre Cuvignone. E ha fatto registrare il **record di tutti i tempi sul veloce Settetermini**, nella PS 4, con un clamoroso 6'54"7.

Contro un Miele così, non è riuscito a ribaltare i conti **neppure un Andrea Crugnola comunque in palla**: il talento di Calcinante del Pesce ha dovuto prendere confidenza con la nuovissima **Fiesta R5** della Dmax che ha accusato qualche piccolo problema al sabato. Crugnola (con Mara Bariani) non ha però **mai mollato, è andato in crescendo** e si è tolto la soddisfazione di vincere le ultime due prove e di salire sul secondo gradino del podio. Meglio dunque dell'attesissimo **Luca Pedersoli**, autore di una prova discreta ma non in grado di riuscire a intaccare il predominio dei piloti locali: una conferma della difficoltà di queste strade che, per chi è all'esordio, nascondono sempre insidie e difficoltà. E il “Pede”, da professionista qual è, non nasconde il disappunto: **«Ho guidato male, non ho scusanti»**.

Il trio di testa è emerso fin dalla **domenica mattina** quando, sul primo Cuvignone, **Gianesini si è messo di traverso e si è incastrato** bloccando la prova: una decina gli equipaggi costretti al tempo imposto tra cui Filippo **Pensotti** (Ds3 Wrc), che da quinto è poi riuscito a **risalire di una posizione** scavalcando il primo degli svizzeri, Ivan **Ballinari**, terzo l'anno scorso. Dietro di loro il colpo di scena principale ha riguardato il campione in carica **Freguglia** che proprio alla partenza della PS3 del Cuvignone **ha alzato bandiera bianca**. L'errore di sabato e il ritardo accumulato lo avrebbero costretto a rincorrere dalle retrovie senza possibilità di grandi rimonte: dopo tre anni il driver di Besnate ha dovuto abdicare.



Il "Laghi" ha così trovato altri protagonisti che sono prima di tutto conferme: regolaristi **Roncoroni e Bizzozzero**, dietro di loro si sono piazzati **Giò Dipalma e Vanni Maran** con vetture decisamente inferiori rispetto a chi stava davanti. La loro top ten vale una vittoria, come è importante il **risultato di Bosetti** che in R3C l'ha spuntata nel bel duello con Marchetti. Alla fine, tanta gente anche ai Giardini Estensi, sede delle premiazioni, anche se il bagno di **folla del sabato alla Colacem è davvero la fotografia simbolo** di questa edizione, come delle precedenti. Il rally varesino ha saputo farsi apprezzare un'altra volta, e anche per quest'anno chiude i battenti con tanti applausi e senza grossi intoppi. E con un augurio di pronta guarigione allo **sfortunato commissario** colpito da un sasso "sparato" dalla gomma di un concorrente sulla prima Valganna: ambulanza in azione ma per un infortunio che si è rivelato di piccola entità.

CLASSIFICA FINALE 25° Rally dei Laghi

1) Simone MIELE – Roberto MOMETTI (Ford Fiesta WRC) in 1h11'40"6; 2) Andrea Crugnola – Mara Bariani (Ford Fiesta R5) a 36"3; 3) Luca Pedersoli – Matteo Romano (Citroen C4 WRC) a 1'16"4; 4) Pensotti – Falzone (Citroen Ds3 WRC) a 3'01"8; 5) Ballinari – Pagani (Ford Fiesta R5) a 3'39"1; 6) Roncoroni – Brusadelli a 4'28"5; 7) Bizzozzero – Tosetto a 5'55"4; 8) Dipalma – Zanotti a 6'24"9; 9) Maran – Maran a 6'31"1; 10) Bosetti – Buzzi a 6'39"4.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

